



Set J.E

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0015065 del 11/06/2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio e Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06.57225994)



Prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/A.7.7.4/2010 del 08 GIU. 2010

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

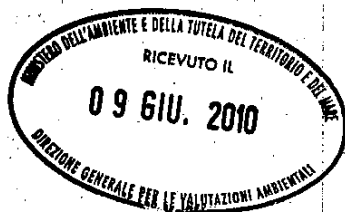
Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l' Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio XII - Produzione Energia Elettrica
Via Molise, n. 2
00187 ROMA



Alla Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell' Ambiente
Settore Programmazione ed Indirizzio,
Protezione della Natura, Sviluppo Sostenibile
Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale
Viale Isonzo,414
88100 CATANZARO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli artt. 165, 167, 182, 183 e 184 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

CENTRALE SALINE JONICHE(RC) VIA PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

1/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento:* Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, è stato conferito all'Architetto Mario LOLLI GHETTI l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

CONSIDERATO che con nota prot. n. SEI-073 del 19/06/2008, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea il 22/07/2008 con prot. DG.PAAC/34.19.04/9141, e con successive note prot. n. SEI-105 del 04/08/08 e prot. n. SEI-104 del 04/08/2008, la Società SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche, ha presentato rispettivamente alla Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio richiesta di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto di realizzazione della "Centrale Termoelettrica a carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe" e relative opere connesse, in comune di Montebello Jonico, loc. Saline Joniche(RC)", richiedendo il parere di competenza a questo Ministero ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che ha modificato le Parti I e II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che le pubblicazioni relative all'annuncio sui quotidiani dell'avvenuta attivazione della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 4/2008, risultano effettuate in data 21/06/2008 su "La Stampa", a diffusione nazionale, e sulla "Gazzetta del Sud", a diffusione locale.

CONSIDERATO che con nota n. DSA-2008-0020985 del 28.07.2008, la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di aver completato positivamente le verifiche preliminari di competenza in merito alla procedibilità dell'istanza di V.I.A. di cui trattasi;

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola.

7/10



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

CONSIDERATO che con nota prot. n.11824 del 18/08/2008, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la Competitività - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie - ha comunicato l'avvio del procedimento unico di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., a seguito dell'istanza formalizzata ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55 relativa al rilascio di una autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici dichiarati, ai sensi dell'articolo 1 co. 1 della stessa legge, opere di pubblica utilità insieme alle opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi;

CONSIDERATO che il progetto in questione prevede la realizzazione, all'interno dell'area industriale di Saline Joniche, in comune di Montebello Jonico(RC), di una nuova centrale, costituita da due unità gemelle da 660 Mwe lordi, basata su un ciclo a vapore "Ultra Supercritico" con caldaia a polverino di carbone; ciascuna unità è costituita da una caldaia, una turbina a vapore e un alternatore. La linea di interconnessione elettrica, attraversando il territorio dei comuni di Calama, Reggio Calabria, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Melito di Porto Salvo, collegherebbe la centrale alla Rete di Trasmissione Nazionale a 380 KV "Sorgente Rizziconi", mediante una interconnessione elettrica dedicata che prevede la realizzazione di una nuova Stazione AT di smistamento;

CONSIDERATO che con nota n. DG/PAAC/S02/34.19.04/11059 del 10.09.2008, la ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti per territorio le proprie valutazioni in merito alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi richiedendo anche alla ex-Direzione Generale per i Beni Archeologici ed alla ex-Direzione Generale per i Beni Architettonici, Storico-Artistici ed Etnoantropologici il parere di competenza;

CONSIDERATO che con la medesima nota è stato chiesto al proponente di integrare la documentazione inoltrando la "relazione paesaggistica" prevista dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005, da allegare al progetto definitivo in quanto documentazione autonoma e distinta rispetto allo studio di impatto ambientale presentato per la VIA;

CONSIDERATO che la medesima Direzione Generale, con nota prot. n. 34.19.04/11061 del 10/09/2008, ha trasmesso alle Soprintendenze di settore competenti per territorio, le seguenti osservazioni sull'intervento in esame:

- 1) - Legambiente ONLUS - Roma pervenuta in data 26/08/2008;
- 2) - Sig.ra Milena Borrello - Melito Porto Salvo pervenuta in data 19/08/2008;

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.
PARERE

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 16370 del 09/09/2008, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la Competitività - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie - nell'ambito del procedimento avviato ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55, ha convocato in data 17/09/2008 la prima riunione della conferenza di servizi;

VISTO il resoconto verbale della suddetta riunione della Conferenza di Servizi, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la Competitività - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie, con nota prot. n. 22524 del 29/09/2008;

PRESO ATTO che, alla luce delle osservazioni emerse anche nel corso della Conferenza di Servizi su citata ed in considerazione della necessità di una possibile ricalibratura di progetto e/o integrazioni eventualmente necessarie, la Società proponente SEI S.p.A., con nota prot. n. SEI-144 del 19/09/08 e successiva nota prot. n. SEI-149 del 14/10/2008, ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 comma 9 del d.lgs. n. 4/2008, una sospensione temporale di 60 giorni della procedura di valutazione di impatto ambientale per provvedere all'adeguamento del progetto in relazione alle osservazioni emerse nel corso della Conferenza di Servizi e riportate nel Verbale di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. DSA-2008- 30869 del 30/10/2008, con cui il Ministero dell'Ambiente Direzione Salvaguardia Ambientale ha accolto la richiesta di sospensione suddetta;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. SEI-170 del 12/01/09 la Società SEI S.p.A., ha trasmesso una integrazione parziale contenente oltre ad alcuni chiarimenti in merito ai sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti e relativi sistemi di controllo, la Relazione Paesaggistica con relativi Allegato Fotografico e Allegato Cartografico;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. SEI-180 del 16/02/09 la Società SEI S.p.A., ha trasmesso una ulteriore integrazione al fine di fornire, senza apportare alcuna modifica sostanziale e rilevante al progetto originario, opportuni chiarimenti tecnici nell'ambito della procedura di V.I.A.;

CONSIDERATO che, a seguito di tali integrazioni, con nota prot. n. DSA-2009-2928 del 10/02/2009, il Ministero dell'Ambiente Direzione Salvaguardia Ambientale, in considerazione della natura delle informazioni già fornite e da fornire, ha espresso la necessità di effettuare, contestualmente all'inoltro della restante documentazione progettuale, un supplemento di informazione del pubblico, attraverso avvisi pubblicati sulla stampa, del deposito di tutta la documentazione integrativa presso gli Uffici regionali preposti;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. CTVA-2009-868 del 19/03/2009 è stata convocata in data 13 marzo 2009 la prima riunione del Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS e che in data 25 e 26 marzo 2009, è stato effettuato dalla medesima Commissione un sopralluogo presso il sito interessato dal progetto in questione;

CENTRALE SALINE JONICHE(RC) VIA PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Paolo R. Tramutola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e il Sito Culturale
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico (RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

VISTA la nota prot. n. 35731 del 23/03/2009, con cui, nell'ambito del procedimento avviato ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie, ha comunicato di aver acquisito agli atti della Conferenza di Servizi la D.G.R. n. 666 del 6 ottobre 2008 con cui la Giunta della Regione Calabria, con riferimento all'opera di cui trattasi, delibera di non accordare l'intesa prevista dalla legge n. 55/2002, precisando che, sebbene la conclusione del procedimento potrà avvenire soltanto a seguito della formulazione del giudizio sulla compatibilità ambientale dell'intervento, tale comunicazione costituisce altresì preavviso, nei confronti della Società proponente, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della L. 07/08/1990, n. 241;

VISTA la nota prot. n. DSA-2008-7570 del 26/03/2009, con cui il Ministero dell'Ambiente - Direzione Salvaguardia Ambientale, a seguito dell'inoltro da parte della SEI S.p.A. della documentazione mancante, ed in considerazione di quanto dichiarato dalla medesima Società in merito alla natura della documentazione fornita, non attinente a modifiche sostanziali e rilevanti al progetto ma contenente solo opportuni chiarimenti tecnici, comunica che il procedimento può essere riavviato senza ulteriori adempimenti da parte della Società;

PRESO ATTO di quanto comunicato dalla Soc. SEI S.p.A. con nota prot. n. SEI-195 del 03/04/2009, recante "Osservazioni ex art. 10-bis, Legge n. 241/1990, in merito al comunicato motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza presentata da SEI S.p.A. per il rilascio della autorizzazione unica alla costruzione all'esercizio, ai sensi della Legge n. 55 del 2002, della centrale termoelettrica a carbone della potenza nominale di 1.320 MWe da ubicarsi nel Comune di Montebello Jonico (RC);"

PRESO ATTO che con nota prot. n. DSA-2009-0016731 del 02/07/2009, a seguito dell'istruttoria tecnica svolta nell'ambito della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso una richiesta di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione di V.I.A. già elaborata dalla Soc. SEI S.p.A. da fornire entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data delle richieste;

CONSIDERATO che, in considerazione di quanto emerso nel corso delle riunioni istruttorie della Commissione suddetta ed a seguito del sopralluogo effettuato in data 25 e 26 marzo 2009 presso il sito interessato dall'intervento, in particolare per quanto attiene alla componente "paesaggio", nella su citata richiesta di integrazione, si è chiesto:

- in merito alla centrale "di fornire un progetto di inserimento paesaggistico che prevede alternative alla realizzazione del cosiddetto bastione considerando non solo ipotesi di mascheramento dei volumi, ma anche di riduzione degli stessi e di valorizzazione dei singoli

CENTRALE SALINE JONICHE (RC) VIA PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

5/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Abil. Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.*

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

elementi, anche in considerazione dei possibili impatti sull'avifauna.", predisponendo, "per le alternative così definite fotosimulazioni in scala adeguata e contenenti almeno un punto di osservazione per ciascuna area abitata o di particolare pregio paesaggistico (es. punti panoramici, ecc)-all'interno del bacino di intervisibilità;"

- in merito all'elettrodotto: all'interno dello studio delle alternative progettuali e di tracciato, di approfondire la possibilità di utilizzare sostegni a minore impatto paesaggistico e di realizzare l'elettrodotto, o parte dello stesso, in cavo interrato; predisporre una tavola di intervisibilità che tenga conto dell'orografia del terreno lungo tutta la linea in progetto, senza limitare l'analisi ai centri abitati, alle principali arterie ed alle aree maggiormente frequentate per le attività ludiche e turistiche, ai tratti di maggiore visibilità ed ai punti panoramici, ma considerando anche punti scarsamente frequentati quali strade poderali, boschi con vegetazione folta, coste e vallate impervie; di predisporre una tavola tematica che consenta una valutazione complessiva del territorio interessato in termini di importanza del punto di osservazione (con riferimento alla frequentazione ed al motivo della frequentazione) e di importanza del territorio circostante la linea (di tipo naturalistico, storico, architettonico, ecc.); di predisporre una tavola di sintesi delle due precedenti che consenta una valutazione complessiva del tracciato scelto e l'individuazione dei punti critici, per i quali sono necessarie eventuali mitigazioni; di produrre fotoinserimento a partire da fotografie dotate di maggiore risoluzione rispetto a quelli della relazione paesaggistica che risultano scarsamente leggibili;*

VISTA la nota prot. n. SEI-224 del 28/07/09, con cui la Soc. SEI S.p.A. ha chiesto una proroga dei tempi di consegna della parte delle integrazioni documentali relative alla realizzazione della campagna di monitoraggio;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. SEI-225 del 31/07/09 e con successiva nota prot. n. SEI-244 del 25/08/2009, la Soc. proponente ha trasmesso rispettivamente a questa Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio, le integrazioni documentali richieste ad eccezione di quelle relative alla suddetta campagna di monitoraggio;

PRESO ATTO di quanto richiesto dalla medesima Società, con nota prot. n. SEI-245 del 31/08/2009, ai sensi dell'art.27 comma 32 della Legge n. 99 del 23.07.2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", in merito all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 della medesima legge al procedimento di autorizzazione in corso;

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

6/10



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

CONSIDERATO quanto emerso nel corso della riunione della Commissione V.I.A. tenuta in data 25/11/2009 presso la sede del Ministero dell' Ambiente e nella successiva riunione del 10/12/2009 tenuta presso gli Uffici di questa Direzione Generale, in merito alla nuova ipotesi progettuale proposta con la documentazione integrativa trasmessa;

CONSIDERATO che la Soc. proponente, con successiva nota prot. n. SEI-264 del 30/11/09 acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/13569 del 11/12/2009, ha completato la trasmissione delle integrazioni documentali richieste, trasmettendo il documento "Risposta alla richiesta di integrazione n. 35 presentata in istruttoria(...)" relativo alla campagna di monitoraggio e di risposta alla richiesta di chiarimento posta dal Comitato "Vedere Chiaro" in data 17/09/09;

CONSIDERATO che, in merito all' intervento, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, con nota prot. n. 16085 del 17.09.2008, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee con prot. n. DG.PAAC/S02/34.19.04/12077 del 06/10/2008, ha espresso il seguente parere:

"(...)Presa visione del progetto si è constatato che parte dell'area interessata dalla realizzazione di opere ad esso connesso ricadde in area sottoposta a vincolo archeologico diretto, di cui si allega copia, poiché interessata da emergenze di età romana. Si aggiunge inoltre che anche l'area limitrofa a quella vincolata (lato ovest) potrebbe essere interessata dalla presenza di livelli antropici antichi."

CONSIDERATO che, successivamente a seguito del riesame degli elaborati progettuali in sede di sopralluogo congiunto con il Gruppo istruttore della Commissione tecnica di VIA e VAS sul sito di Saline, la medesima Soprintendenza, con nota prot. n. 7349 del 22.04.2009, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee con prot. n. DG.PAAC/S02/34.19.04/7349 del 18/05/2009, ha confermato quanto già detto con nota del 17/09/08, prot. n. 16085 precisando che:

"(...)E' necessario effettuare nelle aree oggetto dell'intervento verifiche archeologiche preventive come peraltro previsto dalla vigente normativa sui Beni Culturali e dei LL.PP. - trattandosi di area in parte soggetta a vincolo archeologico diretto ed in parte limitrofa a questa stessa e, pertanto, probabilmente interessata da ulteriori presenze - strutture/livelli antropici - antiche."

CONSIDERATO che, inoltre, a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente con nota prot. n. SEI-244 del 25/08/2009 alle Soprintendenze di settore, la medesima Soprintendenza, con ulteriore nota prot. n. 7797 del 17/05/2010 acquisita agli

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE_
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

7/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/15821 del 19/05/2010, ha comunicato quanto segue:

"In merito all'oggetto, questa Soprintendenza conferma l'esistenza nell'area in oggetto di un provvedimento di vincolo ai sensi dell'articolo 4 legge 1089/39 (prot. n. 21480 del 18/09/89) notificato all'ASI di Reggio Calabria in qualità di Ente Concedente delle aree industriali.

Ribadendo inoltre, l'interesse del sito dal punto di vista archeologico per l'attestazione di emergenze riconducibili ad età ellenistico-romana e di piena età imperiale, si conferma parere negativo."

CONSIDERATO che, in merito all'intervento proposto, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, con nota prot. n. 649 del 16/04/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/12792 del 22/04/2010, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA a suo tempo trasmessi a questo ufficio dalla Società SEI S.p.A. e gli elaborati concernenti la nuova recente proposta progettuale trasmessi dalla Società medesima con nota n. 244 del 25.08.09 (pervenuta in atti il 04.09.2009 ed assunta al protocollo col n. 1348 del 08.09.2009), facendo seguito alla richiesta della allora Direzione Generale per la qualità e la tutela paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee - serv. II prot. DG/PBAA/34.19.04. n. 11059 del 10.09.2008 e successiva corrispondenza, nonché alla riunione tecnica del 10.12.2009 convocata da codesta Direzione generale - serv. IV con nota DG/PBAAC/SO4/34.19.04 n. 12179 del 30.11.2009 e ai contatti successivamente intercorsi per le vie brevi con codesta Direzione medesima, si comunicano le valutazioni di competenza in conformità alla Circolare n. 5 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. - Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico

Rispettivamente in aderenza e in stretta prossimità all'area della prevista centrale si situano due vasti ambiti territoriali dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1 lettere c) e d) del DLgs 42/04 con DM 01.10.1974 e DM 10.02.1974, ricadenti l'uno nel comune di Melito Porto Salvo, l'altro nel comune di Motta S. Giovanni Lazzaro. Entrambi i provvedimenti includono sia la fascia costiera che una notevole estensione

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

R/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e il Sito Contemporaneo
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

dell'entroterra, e sottopongono a tutela i relativi ambiti territoriali il primo "per i quadri naturali formati dal mare, da una buona vegetazione arborea a diretto contatto col mare, nonché meravigliose composizioni naturali legate alla conformazione del terreno e alle accidentalità dei colli e colline; quadri di suggestiva bellezza godibili da numerosi punti di belvedere aperti al pubblico e soprattutto agli osservatori che percorrono sia la strada nazionale che quella ferroviaria"; il secondo "... per i quadri naturali formati dal mare e dai rilievi collinari, nonché meravigliose composizioni naturali legate alla conformazione alla accidentalità dei colli, colline, valli: quadri di suggestiva bellezza godibili da numerosi punti di belvedere aperti al pubblico".

Nel breve tratto costiero intercluso tra l'area della prevista centrale ed il perimetro del vincolo ricadente nel comune di Motta S. Giovanni-Lazzaro si colloca l' area SIC del Pantano di Saline Joniche (IT 9350143).

1.1.b.- Aree vincolate ope legis

L'ambito d'intervento risulta interessato da aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/04, comma lettere a) e c). Per quanto concerne l'area della progettata centrale, la Società proponente deduce che, risultando essa compresa nel perimetro dell'Area di Sviluppo Industriale di Saline Joniche (ASI) definita nel Piano Regolatore Territoriale (PRT) delle aree di sviluppo industriale, adottato con Delibera n. 270 del 02.05.1978 e successivamente recepito dal P.R.G. di Montebello Jonico con atto n. 20 del 06.09.1986, ricorrano per essa le eccezioni previste al comma 2 dello stesso articolo.

A tale riguardo appare opportuno evidenziare quanto segue. Come noto, il comma 2 del citato articolo 142, alla lettera b, esclude dal dispositivo di tutela ex lege "le aree che alla data del 6 settembre 1985erano delimitate dagli strumenti urbanistici ai sensi del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444, come zone diverse dalle zone A e B, ed erano ricomprese in piani pluriennali di attuazione...".

Risultando dubbia, ad avviso della scrivente, l'identificazione o l'assimilazione dello strumento di pianificazione sopra citato con un PPA, risulta di conseguenza altrettanto dubbio che ricorrano le eccezioni previste al comma 2 dell'articolo 142 del Codice. In base a tali considerazioni l'intera area su cui insiste la progettata centrale ricadrebbe all'interno delle aree vincolate ope legis come definite al primo capoverso del presente punto 1.1.b.

In ogni caso, indipendentemente dalla questione testé esposta, va sottolineato che l'area della progettata centrale - anche qualora non risultasse direttamente sottoposta a vincolo ex lege

CENTRALE SALINE JONICHE(RC)_VIA PARERE_
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramitola

0/10



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

in virtù del richiamato comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 - si trova di fatto ad essere pressoché interclusa tra aree sottoposte a tutela paesaggistica ex lege, con riguardo alla fascia costiera tutelata ai sensi del richiamato art. 142, comma 1, lettera a) e alle fasce di rispetto fluviali tutelate ai sensi della lettera c) del medesimo comma (fiumare di S. Elia e di Monteneo).

Per quanto concerne il tracciato dell'elettrodotto, esso attraversa 18 aree vincolate: due corrispondenti ad ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico (l'"Area panoramica comprendente la sezione di Sambatello..." di cui al DM 17.01.1974 e l'ambito relativo al Comune di Porto Salvo già citato), le altre corrispondenti ad aree boscate e fasce di rispetto delle fiumare tutelate ex lege ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04; l'impianto racchiude inoltre nella sua fascia d'influenza il castello di S. Aniceto (o Niceto) ed interessa l'area della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT9350300 "Costa Viola" [come noto una delle zone europee più importanti per il transito dell'ornitofauna migratoria nello Stretto di Messina] per circa 6 km, ove ricadrebbero 16 sostegni, e il Sito d'Interesse Comunitario (SIC) IT9350131 "Pentedattilo", posto ai limiti del corridoio d'influenza potenziale dell'opera in progetto.

1.1.c. - Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

Come noto, la Regione Calabria si sta finalmente dotando di uno strumento di pianificazione paesaggistica: la Giunta Regionale ha infatti recentemente approvato il documento finale del Quadro Territoriale Regionale con valenza paesaggistica (QTR/P), con allegate le Norme tecniche di attuazione (DGR n. 10 del 13.01.2010), trasmettendo lo stesso al Consiglio Regionale per il seguito di competenza; detta approvazione ha fatto seguito alla sottoscrizione, in data 23 dicembre 2009, del Protocollo d'intesa con questa Amministrazione per il tramite della competente Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Calabria. Sebbene l'iter del piano non sia ancora completo e, conseguentemente, i relativi contenuti normativi non siano, allo stato attuale, cogenti sotto il profilo strettamente giuridico, al predetto strumento di pianificazione non si può che riconoscere sin d'ora, ad avviso di questo Ufficio, un ineludibile e fondamentale ruolo di riferimento e di indirizzo ai fini della valutazione della compatibilità degli interventi progettati con il contesto paesaggistico regionale.

Con riguardo alle norme ed alle linee di indirizzo contenute nel suddetto QTR sotto il profilo della tutela paesaggistica (PPR, "Piano Paesaggistico regionale"), il territorio in cui si situa

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE_
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocca R. Tramutola

10/10



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

la progettata centrale risulta ricadere, con riferimento ai 14 "Paesaggi regionali" individuati dal predetto PPR, in quello identificato alla lettera "O" come "Area dello Stretto"; a livello dei 52 "Paesaggi di Area Vasta" individuati dal medesimo strumento come articolazioni interne dei suddetti "Paesaggi regionali" (tav. 6.1, "Atlante dei paesaggi"), il medesimo territorio risulta identificabile come appartenente tanto all'"Area Greca" (Paesaggio di Area Vasta n. 48) che alla "Conurbazione reggina" (n. 49) - cfr. NTA, Titolo II, artt. 59-60; tavole di Piano 6.1 e 6.1.1 - 6.1.14.

Per quanto concerne l'elettrodotto, il relativo percorso si situa, con riguardo ai "Paesaggi di Area Vasta", nella "Conurbazione reggina" con sconfinamenti in quello dei "Versanti sud-occidentali aspromontani".

1.1.d. - Norme di attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento

Nell'ambito delle "Strategie di conservazione, di gestione sostenibile e di riqualificazione" contenute nella Relazione Generale allegata al QTR/P (cfr. Tabelle predisposte per il Paesaggio Regionale "Area dello Stretto" - Paesaggio di Area Vasta "Conurbazione Reggina", pp. 273- 276), l'area industriale dismessa di Saline Joniche con il relativo porto è classificata, per quanto concerne le "Tipologie di paesaggio e i caratteri identitari", tra i "detrattori paesaggistici" di tipo puntuale; i corrispondenti "Obiettivi di qualità" prevedono la demolizione o recupero dei detrattori puntuali e, nello specifico, la "verifica di compatibilità" e il "recupero ambientale dell'ASI e del porto di Saline"; le "Strategie di riferimento" prevedono la "Cancellazione/Riduzione dei detrattori", mediante operazioni di demolizione-mitigazione e progetti di riqualificazione con programmazione strutturale operativa".

Più in generale, facendo riferimento all'immediato intorno territoriale in cui si colloca la predetta Area ASI e quindi la progettata centrale (intorno come detto interessato, oltre che dalle fasce di rispetto costiero e fluviale tutelate ex lege, dalle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui ai citati DD.MM.), appaiono particolarmente rilevanti i seguenti obiettivi e strategie rilevabili dalle tabelle predette:

per quanto concerne le fasce fluviali, atteso che le fumare vengono identificate come elementi portanti del sistema ecopaesaggistico, potenziamento di detto ruolo strutturale di connettività ambientale con progetti di riconnessione e processi di rinaturalizzazione; per quanto concerne le fasce costiere, operazioni di riqualificazione e risanamento, con opportuna estensione della tutela alle retro fasce, caratterizzate a sud di Reggio (fin


CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

11/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

nell'area di Saline J., e oltre) da "terrazze naturali" e ancor più da versanti che presentano notevoli emergenze e peculiarità oromorfologiche (vette, cuspidi, calanchi, canyon, guglie, rupi, grotte); previsione, per dette peculiarità oromorfologiche, di interventi di recupero ambientale e di valorizzazione mediante attrezzature di siti per la fruizione visivo-percettiva (stante la panoramicità di molti di essi, così come del resto già a suo tempo riconosciuto dai Decreti ministeriali di vincolo); per quanto concerne il paesaggio agrario, in relazione al quale si riconosce la riduzione "a macchie" delle aree agricole produttive, gli obiettivi concernono il consolidamento delle stesse mediante innovazione tecnologica e ambientale delle produzioni (biologico, biodinamico) in funzione delle tipicità espresse e delle produzioni consolidate, nonché il rafforzamento e l'ampliamento delle attività agrituristiche (strategie: programmi di settore e fondi strutturali, creazione di Parchi agricoli integrati, ecc.); a ciò si accompagnano ovviamente gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed etnoantropologico - precisando al riguardo che il suggestivo borgo di Pentadattilo (il più prossimo tra gli insediamenti storici presenti nel contesto in esame alla progettata centrale e con questa in relazione di intervisibilità) viene collocato, con analoghi indirizzi di conservazione e valorizzazione, nell'"Area grecanica" - nonché di riqualificazione del paesaggio urbano e periurbano di formazione recente; da sottolineare, infine, il ruolo strategicamente prioritario attribuito alla riqualificazione e valorizzazione delle fasce costiere a rafforzamento dell'istanza di inserimento dell'Area dello Stretto tra i siti tutelati UNESCO.

Nell'ambito dei suddetti "Paesaggi di Area Vasta", il Piano individua (tav. 6.2) specifici "Ambiti locali di pianificazione", distinti in Ambiti locali a gestione ordinaria e Ambiti locali a tutela speciale (per i quali esso rinvia alla predisposizione di "piani paesaggistici d'ambito" di cui all'art. 17 bis della LR 19/02 e s.m.i. e alla copianificazione col MiBAC - cfr. NTA artt. 51 e 61); nel caso del territorio in questione, si rileva l'individuazione, quale "Ambito locale a gestione ordinaria", della "Fascia costiera e primi versanti Area Grecanica", per il quale la Relazione Generale fornisce linee di indirizzo prioritarie (in attesa dei Piani d'ambito) sostanzialmente coincidenti con quanto sopra indicato con riguardo alle Aree Vaste; da sottolineare, per l'Area Grecanica, l'indirizzo di integrazione della tutela e riqualificazione dell'area costiera con la tutela del retrostante Aspromonte e con i programmi in corso di valorizzazione turistico-culturale dell'Area Grecanica - (cfr. Relaz. Gen., p. 339); tra questi, può essere annoverato peraltro il Progetto Integrato territoriale n. 23 "Area grecanica" citato nella stessa Relazione paesaggistica redatta per il

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE_
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocca R. Tramutola

12/10



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.*

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

progetto della centrale in questione, progetto integrato che prevede la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale quale motore di sviluppo del sito, in coerenza con gli obiettivi di crescita e implementazione dei sistemi locali di sviluppo all'interno del POR Calabria 2000-2006.

Per quanto riguarda l'elettrodotto, l'ambito locale di pianificazione interessato è quello "a tutela speciale" denominato "Area dello Stretto - versante reggino".

1.1.e. - Indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici

Il QTR/P individua anche - ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 42/04 - una serie articolata di beni, prevalentemente individuati o comunque a localizzazione circoscritta, indicati rispettivamente come "Beni paesaggistici regionali" e "Beni identitari", e identificati da apposite tabelle; nel territorio dei tre comuni direttamente interessati dalla presenza della progettata centrale - anche con riguardo ai rapporti di intervisibilità - risultano ricadere numerosi beni afferenti alle predette categorie, ed in particolare:

- *strutture fortificate: n. 6 in comune di Melito P.S. (tra cui il castello e la Torre Musa di Pentadattilo), n.3 in comune di Montebello J., n. 7 in comune di Motta S. Giovanni (tra i quali l'eccezionale complesso fortificato di Santo Niceto);*
- *architetture bizantine: n.2 in comune di Montebello J., e n. 17 in comune di Motta S. Giovanni;*
- *architetture rurali e/o del lavoro (per lo più mulini e palmenti, ma anche fornaci): n. 2 in comune di Melito P.S. (tra cui il mulino della ferriera di S. Elia presso Pentidattilo), n.13 in comune di Montebello J., n. 9 in comune di Motta S. Giovanni;*
- *siti rupestri e grotte: n. 1 in comune di Montebello J. (Grotte di Lamia) e n. 1 in comune di Motta S.G. (Grotta dell'Oleandro).*

Nel novero dei "Beni paesaggistici regionali" vengono collocati anche i centri storici; nei territori in questione ha assoluto rilievo l'antico centro di Pentadattilo - vera e propria "icona" del paesaggio della fascia ionica reggina-, ma notevoli elementi di pregio e alta pregnanza storica sono riconoscibili nel nucleo storico di Motta S.G. - come noto una delle porte che in età bizantina innervarono il territorio dello Stretto -, ed anche in quello di Montebello J.

Ai sensi dell'art. 53, comma 3 delle NTA, "rientrano altresì tra le aree soggette alla tutela del PPR", "le riserve, la Rete natura 2000 e le altre aree di rilevanza naturalistica e

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE_
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

13/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

ambientale", e dunque i Siti di Interesse Comunitario quali il SIC di Pantano a Saline Joniche - come detto subito esterno all'area ASI - nonché gli altri presenti nell'ambito territoriale del progettato impianto: "Capo dell'Armi" (IT9350140), parte dei "Fondali da Punta Pezzo a Capo d'Armi" (IT9350172); Pentadattilo (IT 9350131); Fiumara di Melito (IT 9350132), "Calanchi di Maro Simone" (IT9350138)

Per quanto concerne l'elettrodotto, va ricordata la già citata area ZPS Costa Viola (IT9350300).

1.2. Beni architettonici

1.2.a. - Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze

Entro il raggio di 5 Km. dalla progettata centrale, all'esterno dell'ambito di intervisibilità così come identificato dai progettisti della centrale, ma lambito dal grande elettrodotto previsto a servizio della stessa - come meglio esplicitato in seguito - , si colloca l'eccezionale complesso fortificato di Santo Niceto, oggetto di specifica disposizione di tutela monumentale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/04 con DM 08.07.1988.

1.2.b. - Beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1

Pressoché in aderenza all'area della progettata centrale ricade l'interessante complesso a carattere rustico con chiesa dedicata alla Madonna del Rosario nella cui facciata, caratterizzata dal semplice ma elegante impaginato con paraste e timpano sommitale, ancora si conserva - nonostante lo stato di degrado- la targa commemorativa dell'edificazione della stessa (1895) per munificenza del conte di Montebello G.M. Piromallo (alcune delle opere pittoriche conservate all'interno della chiesa sono state oggetto di restauro da parte della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Calabria; il complesso è stato inserito su proposta della scrivente nella programmazione LL.PP. 2010-12, con previsioni di finanziamento per gli anni 2011-12).

1.2.c. - Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici

CENTRALE SALINE JONICHE(RC) VIA PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

14/10



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento:* Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

Per i beni architettonici individuati dal QTR/P tra i "Beni paesaggistici regionali" ed i "Beni identitari" (e pertanto già indicati al punto 1.1.e), le NTA del Piano contengono ovviamente specifiche norme di tutela e conservazione.

2. **ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO**

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a - Valutazioni in merito alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. e dall'esame degli strumenti di pianificazione paesaggistica.

CENTRALE

Come già evidenziato, l'area ex ASI sulla quale dovrebbe sorgere la progettata centrale - atteso che detta area possa essere esclusa dalla tutela ex lege della fascia costiera - è in ogni caso avviluppata da aree sottoposte a tutela paesaggistica, sia ex lege che sulla base di provvedimenti ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Pertanto, con riguardo in particolare ai DD MM esistenti nelle aree adiacenti all'intervento, considerato che i relativi dispositivi di vincolo fanno esplicito riferimento ai "quadri di suggestiva bellezza godibili da numerosi punti di belvedere aperti al pubblico", e visto il parere dell'ufficio legislativo del Ministero BB AA CC N. 12628/09, si ritiene che sia cogente, per l'area interessata dalla centrale, la fattispecie della tutela di prossimità; con riguardo a quest'ultima non si può non rilevare che i previsti manufatti, considerata la loro estrema rilevanza volumetrico-dimensionale (inevitabile stante la tipologia dell'impianto, e sulla quale la recente rimodulazione progettuale non ha potuto gioco-forza incidere risolutivamente, specie con riguardo allo sviluppo in altezza), non potrebbero che risultare estremamente intrusivi nel contesto vincolato, interponendosi nelle visuali e incidendo sulle vedute panoramiche sottoposte a protezione, precipuamente oggetto di interesse e tutela, e sul valore scenico complessivo dell'arco costiero, come percepibile dai vari punti di vista presenti tanto sulle colline retrostanti la costa che lungo la SS 106 Jonica, recando nocimento all'aspetto e all'identità dei luoghi e allo stato di pieno godimento degli stessi, tutelati dai decreti in parola.


CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE_
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

15/10



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.*

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

Tra i siti altamente panoramici offerti dai rilievi della retrofascia costiera si colloca peraltro quello di "pietre rosse" - caratterizzato per la sua posizione di crinale sia dall'eccezionale apertura di visuale verso la costa calabra sottostante, lo Stretto e l'Etna, sia dalla presenza nei dintorni di singolari e suggestive formazioni geo-morfologiche-, del quale questo Ufficio ha di recente scongiurato la compromissione opponendosi alla realizzazione di un parco eolico ivi incongruamente proposto.

Va anche rilevata l'interposizione visiva dei manufatti in questione in rapporto alla rupe di Pentadattilo, assunta ad "icona" e simbolo identificativo del paesaggio ionico reggino, la quale non sarebbe più percepibile nella sua parte cacuminale - svettante suggestivamente oltre la linea di sommità dei primi rilievi della fascia di retro costa - dal punto di osservazione dal mare verso la riva in corrispondenza del porto di Saline.

Come chiaramente emerge dalla disamina effettuata al punto l.l.c. dello strumento di pianificazione paesaggistica, inoltre, la progettata centrale risulta fortemente incoerente se non confliggente con gli indirizzi della pianificazione medesima, i quali - si è visto - prevedono per l'area ASI ed il porto di Saline - classificati tra i detrattori della qualità paesaggistica - la verifica di compatibilità ed il recupero ambientale e, per l'immediato intorno territoriale, puntano fondamentalmente alla salvaguardia e riqualificazione delle fasce costiere e delle retrostanti fasce collinari, al recupero e alla valorizzazione delle singolari formazioni geomorfologiche che caratterizzano il contesto, al sostegno delle attività agrarie e agrituristiche, alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale: obiettivi tutti che delineano chiaramente per l'area in questione strategie basate sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali e su di un turismo sostenibile finalizzato anche alla crescita delle aree interne finora marginali, nei confronti dei quali la realizzazione della centrale appare fortemente contrastante se non esiziale.

In tal senso la localizzazione a Saline dell'impianto in questione appare peraltro particolarmente confliggente con gli studi, le iniziative e i programmi previsti e/o in atto per l'Area grecanica, area per la quale va peraltro anche delineandosi - in virtù della sua qualità di singolare isola ellenofona - la proposta, con il sostegno autorevole dell'ICOMOS, di un suo inserimento nella lista UNESCO del patrimonio immateriale.

Analoga scelta per una strategia di sviluppo sostenibile dell'area, con richiamo alla vocazione turistica-favorita dalle "lunghe tradizioni grecaniche legate ai centri dell'area immediatamente soprastante" risulta del resto, come noto, alla base del parere fortemente

CENTRALE SALINE JONICHE(RC) VIA PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

16/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio e Belle Arti, l'Architettura e il Patrimonio Culturale
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

contrario espresso dalla Provincia di Reggio Calabria (prot. 1982.85/2008) nell'ambito della conferenza di servizi indetta per il 17.09.2008 dal Ministero dello Sviluppo economico.

Parere peraltro coerente con la stesura preliminare (dicembre 2009) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) nel quale sono previsti, tra gli Obiettivi Prioritari del Quadro Strategico: la "Tutela e valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Storico Culturale" [O.P.1], la "Mitigazione dei rischi ambientali" [O.P.2], il "Rafforzamento e valorizzazione degli ambiti e vocazioni economico-produttive specifiche" [O.P.6].

Nello specifico, per quanto concerne l'O.P.1, all'interno del Progetto "Rete Ecologica Provinciale", le azioni strategiche previste comprendono la rigenerazione del valore naturalistico delle aree costiere (a.s. 5) - anche con riguardo alla zona portuale di Saline Joniche -, la strutturazione della rete ecologica locale per la ricostituzione del potenziale ecologico d'ambito (a.s. 6), la salvaguardia di ambiti potenzialmente individuabili come Core Areas (a.s. 8), tra cui la zona di Pantano a Saline Joniche; all'interno del Progetto "Armatura storico-culturale e sistemi di fruizione integrata" le azioni strategiche prevedono la strutturazione e lo sviluppo dell'offerta di fruizione in territori densi di trame identitarie (Area Grecanica) (a.s. 9) e la strutturazione e promozione di nodi principali del sistema turistico ricettivo (Melito P. S.) (a.s. 13); all'interno del Progetto "Ambiti del turismo verde" le azioni strategiche prevedono la rigenerazione di centri di memoria viva come nodi di una rete per l'accoglienza di qualità (Pentedattilo) (a.s. 16) e la realizzazione di un porto turistico di scalo a Saline.

L'O.P.6 all'interno del Progetto "Macrofiliera e microfiliera" prevede il potenziamento e la promozione di microfiliera a carattere artigianale (promozione e sostegno di attività tradizionali legate alla pesca e delle possibili espansioni verso il settore delle attività turistiche (a.s. 5)- porto di Saline J.; all'interno del Progetto "Polarità produttive locali" prevede lo sviluppo di progetti pilota per le attività nel settore energetico (ma con riguardo a produzione da fonti rinnovabili) e della produzione di manufatti da materiali riciclati (a.s. 8) (Area ASI).

ELETTRODOTTO

Relativamente al previsto elettrodotto a servizio della centrale, si rileva la trasversalità del suo lungo percorso rispetto a pressoché tutte le valli del versante reggino dello Stretto, dovendo esso raggiungere l'opposto versante tirrenico per connettersi alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (elettrodotto "Sorgente-Rizziconi).

CENTRALE SALINE JONICHE(RC) VIA PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

17/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

A tale riguardo va evidenziato che questo Ufficio, nell'ambito della procedura di compatibilità ambientale relativa alla realizzazione del citato elettrodotto a 380KV in doppia terna Sorgente-Rizziconi (cfr. nota n. 207 del 27.05.2009 diretta a codesta stessa Direz. Generale), ha valutato l'ammissibilità sotto il profilo paesaggistico del predetto intervento anche in considerazione della correlata razionalizzazione della rete con dismissione di vari elettrodotti, operazione nell'ambito della quale era apparsa particolarmente significativa la soppressione dell'elettrodotto "Scilla - Reggio industriale" proprio per la sua trasversalità al sistema delle valli reggine.

La trasversalità del nuovo elettrodotto previsto a servizio della centrale in questione tornerebbe a reiterare tale criticità peraltro ad una scala ben più vasta e su di una ben più estesa fascia territoriale, con tralicci che inevitabilmente verrebbero non di rado a collocarsi sul colmo dei crinali interposti tra una valle e l'altra.

Il progettato elettrodotto risulta indurre inoltre alcune situazioni di particolare criticità sotto il profilo dell'impatto con i valori culturali e paesaggistici del territorio attraversato, per la prossimità al borgo di Pentadattilo e ancor più per il suo situarsi su di un crinale molto prossimo all'eccezionale complesso fortificato pre-normanno di Santo Niceto.

2.2. Beni architettonici

Per quanto concerne i beni architettonici, vale innanzitutto quanto appena evidenziato per il complesso di Santo Niceto ed il borgo di Pentadattilo, stante l'alto valore architettonico e/o storico testimoniale da essi espresso unitamente ai valori scenici e paesaggistici; da rilevarsi ancora, ovviamente, l'impatto diretto della centrale sulla chiesa di S. Maria del Rosario di Pompei ed il complesso di fabbricati rustici ad essa collegati in località S. Elia di Saline, stante la concomitanza di detto complesso con l'area ASI in questione.

2.3 Altre considerazioni

Per quanto attiene le scelte progettuali che informano la recente rivisitazione della Centrale, questo Ufficio esprime riserve in merito alla concreta fattibilità delle sistemazioni a verde e della loro manutenzione nei tempi successivi al loro impianto e per tutto l'arco di vita della Centrale; si rileva anche la non sufficientemente precisata effettiva fattibilità del porto turistico che dovrebbe accompagnarsi ad essa, non risultando la relativa area portuale nella diretta disponibilità della Società proponente.

CENTRALE_SALINE_JONICHE(RC)_VIA_PARERE_
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

18/19



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e relative opere connesse.

Proponente: SEI S.p.A. - Saline Energie Ioniche

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55.

PARERE

Infine, va evidenziato che alla realizzazione della nuova centrale non risulterebbe corrispondere il completo smantellamento delle vecchie attrezzature industriali dismesse ed in particolare della ciminiera esistente, ricadendo quest'ultima in una porzione dell'ex ASI non inclusa, per quanto indicato per le vie brevi dalla stessa Soc. SEI, nella proprietà di quest'ultima.

Alla luce di quanto fin qui osservato, questo Ufficio esprime parere contrario alla realizzazione dell'opera in questione, restando comunque a disposizione di codesto superiore organo ministeriale per qualsiasi ulteriore chiarimento, approfondimento o necessità che il caso richieda."

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, acquisite le valutazioni trasmesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, con nota n. 4685 del 21/05/2010, acquisita al prot. di questa Direzione Generale con n. 34.19.04/16140 del 21/05/2010, ha espresso il seguente parere istruttorio trasmesso:

"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria prot. n. 7797 del 17/05/2009, allegato alla nota n. 7920 del 19/5/2010, concorda con quanto ivi espresso."

QUESTO MINISTERO

VISTO le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, visto il parere istruttorio della Direzione Generale per le Antichità, preso atto della situazione vincolistica verificata dalle competenti Soprintendenze, in considerazione di quanto sopra esposto a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, ritiene di poter concordare con i su citati pareri e, pertanto,

ESPRIME PARERE CONTRARIO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società SEI S.p.A., riguardante il Progetto Definitivo per la per la costruzione ed esercizio di una "Centrale Termoelettrica a Carbone da circa 2900 MWt, pari a 1320 Mwe in comune di Montebello Jonico(RC), Loc. Saline Joniche e delle opere infrastrutturali ad essa connesse".

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Mario LOLLI GHETTI)

CENTRALE SALINE JONICHE(RC) VIA PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

19/19